

La Cei

Il giudizio dei vescovi: «Basta scontri rispettare voto e capo dello Stato»

L'«Osservatore Romano»: «Lo scenario appare sempre più confuso»

MANUELA TULLI

CITTÀ DEL VATICANO. Una tregua per il bene del Paese: ieri la Conferenza episcopale italiana ha lanciato, dalla prima pagina del suo quotidiano, un vero e proprio appello alla «concordia» e il «dialogo», e ha chiesto, ancora una volta, di mettere in primo piano il bene del Paese.

Sulla crisi italiana torna a parlare anche il giornale della Santa Sede: «E' tutt'altro che risolta e lo scenario appare sempre più confuso», scrive l'Osservatore Romano che stigmatizza anche la vicenda dell'eurocommissario Gunther Oettinger. «In un momento come questo - commenta il giornale d'Oltretevere - l'ultima cosa che le istituzioni dell'Ue devono mostrare verso i cittadini europei è quella sprezzante distanza di cui sono

spesso accusate».

Un nuovo intervento dunque della Chiesa italiana in questa fase difficile della politica. «Mai come in questi giorni c'è assoluto bisogno - ha sottolineato il presidente della Cei, card. Gualtiero Bassetti, nell'appello pubblicato sulla prima pagina di Avvenire - di rispettare la volontà popolare, che si è espressa liberamente il 4 marzo, e tutte le istituzioni civili che rappresentano l'architettura insostituibile della nostra democrazia e della nostra libertà: dalla più elevata, il capo dello Stato, alla più rappresentativa, il Parlamento». Per Bassetti «in questo momento difficile servono, dunque, parole di concordia e di dialogo per abbattere i muri di inimicizia e per superare lo spirito di divisione che sembra diffondersi nel Paese. Noi tutti rivestiti di responsabilità abbiamo il compito,

per primi, di pacificare gli animi e di dare dei segnali concreti di speranza attraverso un linguaggio sobrio e consapevole. E oggi, tutti assieme, con carità e con senso del dovere, possiamo scrivere la prima pagina, forse la più importante».

Per il presidente Cei «di fronte alla crisi sociale e politica in cui è precipitata la «nostra diletta Italia» ogni persona di buona volontà ha il dovere di rinnovare il proprio impegno, ciascuno nel suo ruolo, per il bene supremo del Paese. Mai come oggi c'è un urgente bisogno di uomini e donne che sappiano usare un linguaggio di verità, parlando con franchezza, senza nascondere le difficoltà, senza fare promesse irrealizzabili ma indicando una strada e una meta. Questo è il tempo grave della responsabilità e non certo - conclude Bassetti - dello scontro istituzionale, politico e sociale».

IL CASO IL SAP NON PUNIRE IL POLIZIOTTO CATANESE

«Ci auguriamo che il collega non venga punito. Libertà di pensiero anche per chi veste una divisa». Così Stefano Paoloni, segretario generale del Sap, sulla vicenda dell'agente di polizia Giovanni Piero Circònciso, in servizio a Catania, che ha pubblicato sul proprio profilo facebook un video in cui commenta, in divisa, gli sviluppi della formazione del governo, lamentando la decadenza della «sovranità del popolo italiano».

Il monito. «Si ascolti innanzitutto la volontà popolare»

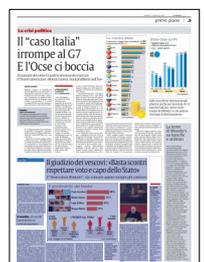
Il gradimento dei leader



Fonte: sondaggio La7 per DIMartedì

ANSA centimetri

Il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, è intervenuto sulla crisi politica, chiedendo responsabilità e difendendo Mattarella



Peso: 32%